



P A R C O N A Z I O N A L E

**ValGrande**

Relazione sulla performance 2011  
dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande  
(Art. 13 comma 6 lettera b del Decreto Legislativo 150/2009)

Vogogna, giugno 2012

## **Indice**

- 1. Presentazione**
- 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**
  - 2.1 il contesto esterno di riferimento**
  - 2.2 l'amministrazione**
  - 2.3 i risultati raggiunti**
  - 2.4 le criticità e le opportunità**
- 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**
  - 3.1 albero della performance**
  - 3.2 obiettivi strategici**
  - 3.3 obiettivi e piani operativi**
  - 3.4 obiettivi individuali**
- 4. Risorse, efficienza ed economicità**
- 5. Pari opportunità e bilancio di genere**
- 6. Il processo di redazione della relazione sulla performance**
  - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità**
  - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.**

**Allegato 1 Obiettivi e piani operativi**

## **1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

La presente Relazione sulla Performance viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009 al fine di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2011.

La relazione è stata redatta secondo le linee guida CIVIT e in considerazione dei documenti programmatici (Piano degli obiettivi strategici; Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica; Piano di gestione, Piano della performance) e consuntivi (Bilancio Consuntivo) approvati dall'Ente parco per il 2011

La relazione si articola in capitoli che seguono l'indice descritto nelle Linee Guida di cui alla deliberazione CIVIT n. 5/2012.

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 *Il contesto esterno di riferimento***

Come è noto gli adempimenti connessi all'entrata in vigore, anche per le aree protette, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della Riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15) introducono quei principi generali e quelle modalità affinché ogni Amministrazione sia tenuta a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione, e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

Modalità ed adempimenti ai quali si è dato riscontro con le iniziative intraprese nel corso del 2011, in particolare con l'approvazione del Piano della Performance 2011-2013 avvenuto con decreto del Presidente dell'Ente Parco n° 12 del 23/05/2011 per il quale si è cercato, stante la discrasia temporale di approvazione, di assegnare una coerenza di processo in primo luogo con gli obiettivi della Relazione programmatica di bilancio di previsione in termini di coerenza e di corrispondenza a livello di risorse economiche complessivamente necessarie al loro perseguimento.

Con il 2011 la programmazione integrata ha costituito dunque il nuovo approccio per la più efficace gestione dell'Ente, un approccio che assume i caratteri della sperimentazione e della transizione alla stessa messa a regime del nuovo sistema di governo delle azioni dell'ente, ma anche del sistema della valutazione della performance individuale e collettiva.

Ma per comprendere il contesto in cui si è svolta l'azione dell'Ente Parco nel corso del 2011 occorre tenere presente quanto a livello nazionale, regionale e locale ha comunque influenzato e/o condizionato lo svolgersi delle attività previste.

Innanzitutto occorre esaminare la situazione giuridico-normativa ed economico-politica nazionale a partire dalle riforme normative che hanno interessato il comparto della Pubblica Amministrazione (quindi anche l'Ente Parco) ed in primo luogo l'applicazione della c.d. "riforma Brunetta" (D.lgs. 150/09), che ha visto il Parco, quali Ente Pubblico non Economico, partecipare della prima fase della riforma con l'adozione degli strumenti previsti dal D.lgs 150/2009 dal ciclo della performance. Questo ha sicuramente improntato, in termini innovativi e sperimentali, molta parte dell'attività programmatica dell'ente che ha dovuto

attrezzarsi, per la totalità dei suoi uffici operativi ed amministrativi, a tale nuovo paradigma gestionale e valutativo e alle sue ripercussioni nella formulazione dei progetti e delle azioni da programmare, l'organizzazione delle attività, la metabolizzazione delle procedure ed istanze delle diverse deliberazioni CIVIT in merito all'implementazione della Riforma medesima, la gestione operativa delle stesse procedure attuative e di approvazione dei nuovi approcci.

Contestualmente vanno considerati i provvedimenti assunti dal Governo per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica: questi provvedimenti hanno avuto ripercussioni dirette sull'Ente parco (sospensione dell'erogazione delle indennità per gli organi dell'Ente e contenimento delle spese di personale attraverso la rideterminazione degli organici, provvedimento quest'ultimo che ha comportato di fatto l'interruzione del processo di ampliamento della dotazione organica dell'Ente e ha bloccato le assunzioni di personale già previste ed autorizzate), ed indirette, dal momento che sono stati di fatto confermati i limiti di spesa già previsti in occasione di manovre finanziarie precedenti.

Ma il contesto di riferimento entro il quale si è calato tale nuovo approccio di programmazione strategico-operativa – ovverossia la *performance* - va sicuramente correlato ad aspetti più contingenti ed operativi che hanno non poco condizionato lo svolgersi delle stesse attività programmate, del loro ordine di priorità e della finalizzazione delle stesse attività degli uffici dell'ente e del quale si da conto nel seguito.

Innanzitutto a livello regionale si è dato corso all'aggiornamento della normativa piemontese sulle aree protette, che ha comportato adempimenti a carico degli uffici del Parco nazionale in materia di valutazione di incidenza di piani e progetti. E' stata predisposta una nuova regolamentazione regionale forestale, che ha determinato nuove procedure da avviare e sperimentare sempre a carico degli uffici tecnici del parco.

Ancora nel corso del 2011 si sono delineate e concretizzate, nello svolgersi dell'anno, due attività in appoggio, sostegno e coordinamento al CFS-CTA relativamente alla realizzazione di interventi funzionali alla copertura della rete radiotelefonica del territorio della Val Grande, e al ripristino della funzionalità della passerella sita in località In La Piana che hanno introdotto, soprattutto per il primo intervento, priorità di azioni, impegno di uffici e risorse umane dell'ente, gestione di procedure nuove che hanno non poco condizionato, in ordine alle priorità ed ai risultati attesi per il 2011, l'esito delle attività a suo tempo programmate.

L'aggiornamento del "Progetto di implementazione ed adeguamento della rete radio analogica del Piemonte e di copertura radio della Val Grande", ha avuto inizio con azioni congiunte parco-CFS sin dal mese di maggio 2011 e, sulla scorta dell'approvazione del medesimo da parte dell'Ente Parco con Decreto del Presidente n. 23 del 3 agosto 2011, la messa a punto dell'articolazione dell'intervento complessivo in Val Grande in due lotti funzionali con indicazione di attuazione prioritaria al lotto I, per i siti di Bocchetta di Campo e Mottac. Tale attività ha comportato per le strutture dell'ente un impegno diretto sulle seguenti azioni:

- definizione e approvazione di un accordo di programma tra Ente Parco e CFS con suddivisione tra i partecipanti dei compiti di realizzazione degli interventi e di successiva gestione delle apparecchiature installate
- trasmissione disegni stato di fatto edifici di Bocchetta di Campo e Mottac
- Condivisione preliminare delle soluzioni progettuali di configurazione degli impianti nei siti prioritari (compreso impianto a servizio bivacco Mottac)
- Inoltro delle domande di autorizzazione ai Comuni competenti
- Preparazione atti di approvazione progetti e documenti per trattativa privata per fornitura

- Trasmissione delle istanze relative agli impianti di Cossogno e Trontano (accompagnate dai pareri delle rispettive Commissioni del Paesaggio)
- Effettuazione di gara d'appalto, aggiudicazione provvisoria, controlli di legge, aggiudicazione definitiva della fornitura degli impianti fotovoltaici e stipula contratto per la fornitura dei pannelli solari di alimentazione delle antenne di Bocchetta e Mottac.

Impegno che si è tradotto, in particolare per il servizio tecnico, un impegno pressoché totale del personale fino a tutto il mese di ottobre.

Ancora fuori programmazione annuale è stato messo a punto, con apposita intesa con il CFS-CTA e l'UTB di Verona, un accordo operativo ed economico volto al recupero funzionale della passerella di In La Piana.

Sempre nell'ordine di interventi non programmati che hanno dovuto assumere priorità di urgenza nel corso dell'anno va ancora citata la gestione di una particolare emergenza nella realizzazione del recupero e funzionalizzazione dell'ostello di Cicogna, per la scoperta della presenza di un fungo (*Serpula lacrimans*) agente della 'carie bruna' del legno la cui presenza determina gravi danni alle strutture lignee degli edifici. Il risanamento della struttura e gli interventi di prevenzione dall'infiltrazione delle acque meteoriche necessario per evitare il ricrearsi per quanto possibile di condizioni idonee allo sviluppo fungino hanno comportato, oltre alle attività di messa a punto del progetto ottimale di risanamento da parte dell'ufficio tecnico con tempi di lavoro non previsti, un impegno economico straordinario pari a oltre 40.000 euro che hanno parzialmente modificato le stesse dotazioni di capitoli di spesa connessi alla ordinaria programmazione dell'anno a discapito di altri interventi passati in subordine.

Con riferimento ad altre attività programmate e posticipate stante una loro tempistica pluriennale vanno infine citati i due progetti Interreg in corso: "Sitinet" e "Forti e Linea Cadorna". In entrambi i casi si è trattato di spostare parte dell'avanzamento dei lavori programmati al 2012 per ottimizzare due occasioni di sinergia ed integrazione delle risorse prospettatesi nel corso del 2011: l'una, per il progetto Sitinet, era data dalla disponibilità di disporre in comodato d'uso da parte del Comune di Vogogna di apposito e bell'edificio da destinare a sede del Geolab in sostituzione di altro sito (un magazzino) da ristrutturare integralmente e dotato di spazi più limitati; l'altra era costituita dall'esito positivo di un bando al quale il parco ha partecipato insieme ad un istituto scolastico che ha consentito di disporre di risorse integrative per un impianto fotovoltaico a supporto del bivacco invernale in corso di progettazione a Pian Vadà sulla "Linea Cadorna". In entrambi i casi parte delle nuove attività sono state dedicate a delineare, configurare e predisporre appositi atti di convenzione, oltre che ridefinire le progettazioni in corso.

Più in generale va ancora ricordato come a livello locale si sia riaperto l'interesse di comuni limitrofi al parco, in particolare il Comune di Verbania e di Cossogno per entrare a far parte dell'area protetta, con conseguenti attività di informazione e supporto procedurale, mentre ancora attività gestionali si sono affiancate alla Comunità del Parco, composta da 13 Comuni, due Comunità Montane, la Provincia del VCO e la Regione Piemonte che ha operato nel ruolo di organo consultivo e si sono rese efficaci le collaborazioni per la realizzazione di interventi sul territorio di diversi comuni.

## **2.2 L'Amministrazione**

Come già descritto nel Piano della Performance 2011-2013, il Parco Nazionale Val Grande, è stato istituito ufficialmente nel 1992 (D.M. 2 Marzo 1992) e si estende, con l'ampliamento di cui al DPR 24 giugno 1998, su una superficie complessiva di 14.598 ettari e interessa 13 comuni della provincia del Verbano - Cusio - Ossola (Aurano, Beura Cardezza, Caprezzo, Cossogno, Cursolo Orasso, Intragna, Malesco, Miazzina, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbania, Santa Maria Maggiore, Trontano e Vogogna), oltre due Comunità Montane (delle Valli dell'Ossola, e del Verbano).

L'Ente gestore del Parco e le relative norme di salvaguardia, attualmente vigenti, sono stati istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1993.

Sono Organi dell'Ente Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del Parco e il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel 2011 il Parco ha operato con l'indirizzo politico amministrativo e del Presidente, non essendo giunta la nomina ministeriale del Consiglio Direttivo

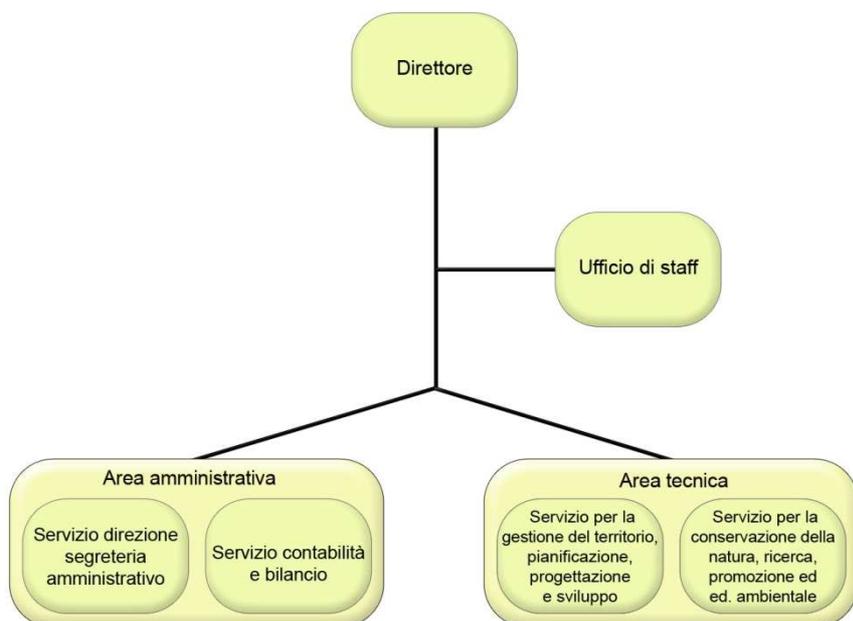
Lo Staff tecnico è organizzato in quattro servizi con un totale di 10 unità a cui si aggiunge un Direttore con ruolo di coordinamento.

In affiancamento alla struttura opera il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA-CFS), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza.

A seguito di un percorso di analisi e condivisione che ha coinvolto direttamente tutto il personale dell'ente, con decreto del Presidente n° 23 del 22/12/2010 il Parco Nazionale della Val Grande ha approvato una proposta riorganizzativa formulata dal Direttore, che ha previsto il passaggio da una struttura piramidale ad una diversa articolazione degli uffici, con la creazione di un ufficio di staff (ufficio direzione) costituito, oltre che dal Direttore, da quattro persone, di cui una con funzioni di vice-direttore.

L'organigramma dell'Ente può essere così rappresentato:

## Struttura organizzativa dell'Ente



Il Direttore Generale è il Dr. Tullio Bagnati Centro di Responsabilità del Parco Nazionale della Val Grande.

Compongono l'Ufficio di staff (ufficio direzione):, oltre al Direttore 4 unità di personale di cat C:

- Massimo Scanzio, funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).

- Giuseppe Cangialosi funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);
- Cristina Movalli funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
- Maria Teresa Ciapparella funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3).

Operano prevalentemente nell'Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):

- Fabio Giovanella, collaboratore settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente (cat B3)
- Ivana Dian, collaboratore settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente (cat A3)
- Maria Pia Bassi, collaboratore settore finanziario (cat B 3).

Compongono l'Area tecnica Massimo Colombo, collaboratore (cat B3) che si occupa di la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo, Claudio Venturini Del Solaro (cat B3) e Fabio Copiatti (cat B2) che si operano nell'ambito di conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 06.12.1991 n. 394, il Corpo Forestale dello Stato esercita la sorveglianza sul territorio del Parco Nazionale della Val Grande sotto la dipendenza funzionale dell'Ente Parco, secondo le modalità stabilite dal DPCM del 05.07.2002.

Al 1 gennaio 2012 il personale operante nel Coordinamento e nei Comandi dipendenti ammontava a 15 unità così suddivise per ufficio e per grado.

Sede	Vqaf	Ispettori Sup	Sovrintendenti	Assistenti Ass. capo	Agenti Scelti	Agenti	TOT.
CTA	1				1	2	4
CS Malesco				2	1	1	4
CS Premosello C.		1		3	1		5
CS S. Bernardino V.				2			2
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>7</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>15</b>

Non si è ancora raggiunto il contingente previsto dal DPCM 05.07.02 che stabilisce per il CTA del Parco Nazionale della Val Grande un organico di n. 25 unità.

Per quanto concerne l'organizzazione interna si ricorda il processo di riorganizzazione avviato nel 2010: sulla scorta delle criticità emerse, il fulcro della riorganizzazione era stato individuato nella necessità di mettere a punto un più efficace livello di raccordo tra i diversi livelli di decisione attenenti non solo alla coerenza tra momento programmatico e attuazione delle azioni previste, ma anche di confronto e monitoraggio dello stato di attuazione del programma, risposta operativa orizzontale, raccordo tra i servizi, monitoraggio delle attività e valutazione delle stesse.

Il significato profondo della transizione riguarda il superamento della settorialità in un'ottica di crescente integrazione delle competenze interne. Per la struttura nel suo insieme si tratta per altro di acquisire la consapevolezza del legame tra miglioramento, cambiamento e apprendimento, ossia della possibilità per le persone che ne partecipano, di incrementare di continuo la loro capacità di conseguire i risultati a cui

aspirano e, mettendoli insieme e costruendo una base comune di modalità e procedure, incrementare l'efficienza stessa dell'ente.

Tale riorganizzazione ha visto il passaggio da una struttura piramidale ad una diversa articolazione degli uffici, con la creazione di un ufficio di staff (ufficio direzione) costituito da n° 4 persone responsabili dei singoli servizi, di cui una con funzioni di vice-direttore.

Il consolidamento organizzativo, ha previsto anche un percorso di accrescimento formativo incentrato sul tema del cambiamento visto con un'ottica relazionale

Quale criticità del sistema non va per altro sottaciuto che l'applicazione di un sistema premiante, in mancanza oggi di risorse incentivanti, non può che attestarsi sugli aspetti motivazionali.

Per quanto riguarda il grado di condivisione del sistema di valutazione, va detto che tutto il personale è stato coinvolto nella definizione del sistema di valutazione della performance, approvato dall'Ente parco in corso d'anno, e sono state effettuate assemblee con il personale per la illustrazione del sistema e della sua prima applicazione riferita all'anno 2011.

### **2.3 I risultati raggiunti**

Il piano, ai sensi dell'art.10 comma 1, lett. a) del D.lgs 150/2009 rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano sebbene posticipato di cinque mesi rispetto gli strumenti di governo approvati per il 2011, si è integrato con gli altri documenti programmatici traducendone i contenuti in termini di obiettivi e azioni, consentendo dunque di definire quell'approccio atto a misurare obiettivamente i risultati dell'azione dirigenziale, tecnica e amministrativa.

Le attività previste all'interno del Piano sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il 2011-2013 e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2011. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni 2012 e 2013, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di "certezze" in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco, essi possano essere revisionati nel corso del 2012, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione dell'anno successivo.

#### **2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa e finanziaria**

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

La gestione sperimentale del protocollo informatico è andata a regime con la sistematizzazione delle procedure, aggiornamento del sistema, andamento a regime della procedura interna per l'acquisizione e l'invio dei documenti attraverso posta elettronica certificata, approvazione del regolamento protocollo. Tra le attività della Segreteria generale sono state effettuate tutte le attività proprie della Segreteria Generale e le relazioni con il pubblico. Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco in processi di associativismo.

Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; è stato individuato l'ufficiale rogante interno all'ente, sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento con il broker per gestione pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti di coordinamento con i fornitori servizio per paghe e pulizie.

Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli organi, mentre particolarmente impegnativa è stata la gestione dell'integrazione tra avvio delle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e predisposizione del piano della performance di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Non si è invece proceduto nel corso del 2011 all'approvazione del regolamento di organizzazione da parte degli organi in scadenza e in vacanza del Consiglio Direttivo.

Per quanto concerne la gestione del personale è stata regolarmente svolta la gestione giuridica, economica del personale con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, è stata svolta l'attività formativa rivolta al personale e finalizzata ad agevolare il processo di cambiamento in atto e a migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente Parco.

Il tema gestionale, a consuntivo, richiama il ruolo del Direttore e la scelta dell'Ente di rinnovare il contratto in scadenza il 31 marzo 2009, stante le valutazioni più che positive espresse dal Consiglio Direttivo nei riguardi del direttore rispetto i profili contabili finanziari, di ottimizzazione delle risorse a disposizione oltre che di fundraising conseguiti nel biennio di incarico. Valutazioni positive che permangono nella gestione 2011.

Sotto il profilo contabile-finanziario l'insieme organico delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa, in capo al Direttore. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione del piano di gestione per il 2011, nonché della coerenza di quest'ultimo con i contenuti del piano della performance.

### *2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio*

Di seguito si illustrano i risultati rispetto le attività svolte nel corso del 2011 con riferimento ai due servizi tecnici dell'Ente che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

#### *a) Ambiti di promozione, gestione della natura e ricerca*

Con riferimento alla sequenza degli obiettivi strategici del piano della performance il servizio di promozione, gestione della natura e conservazione ha svolto le seguenti attività

*Nell'ambito della conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico:*

- Finalizzazione della ricerca scientifica alla conoscenza della biodiversità nell'ambito di attività di ricerca svolte da progetti finanziati da enti esterni al Parco e svolti sull'area protetta quali il progetto Biodiversità della Provincia del VCO, nonché ricerca di fondi propri a gestione diretta dell'ente.
- Supporto alle procedure di Valutazione di Incidenza di progetti
- Ricerca e valutazione dell'affidamento del pascolo all'alpe Straolgio, in attuazione del Progetto di agriturismo in quota attivato negli scorsi anni dal parco attraverso anche il recupero del pascolo in accordo con l'Amministrazione comunale di Malesco titolare degli usi civici.

- Attuazione progetto “un parco per 4 stagioni” cofinanziato dalla Fondazione Comunitaria del VCO sul bando biodiversità con la progettazione all’interno dei campi previsti di azioni specifiche sulla Biodiversità e la gestione delle dinamiche della wilderness, attività di monitoraggio e conoscenza dell’avifauna”
- Supervisione alle attività quali “Parchi in rete”
- Gestione del piano cinghiale attraverso il rispetto della programmazione prevista dal piano (abbattimenti, monitoraggio, prevenzione).
- Supervisione e monitoraggio delle attività previste per l’anno dalla Convenzione con CNR ISE per lo studio pluriennale sulla fauna ittica e sull’idrochimica delle acque del parco anche ai fini della revisione del regolamento della pesca
- Organizzazione e svolgimento del censimento al camoscio
- Aggiornamento database relativamente agli Ungulati
- Realizzazione di carte sulla distribuzione degli ungulati

*Nell’ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario:*

- Partecipazione al Tavolo del progetto “Terre di pietra e di passo” promosso dall’Associazione Amossola con finanziamento Regionale, finalizzato alla conoscenza e sensibilizzazione delle realtà locali sui beni culturali. In particolare acquisizione, attraverso l’elaborazione dei questionari somministrati a campioni di utenti, di informazioni sui propri beni culturali da parte delle popolazioni dei comuni del Parco coinvolti nel progetto e definizione di azioni di intervento coordinate tra i partner.
- Sostegno alle attività del comitato delle donne del Parco, con il coordinamento e riscontro della ricerca storica sui costumi tradizionali delle donne dei paesi del parco
- Centro visita del parco di Cicogna: rappresentazione della cultura materiale del parco
- Messa a punto e gestione dell’edizione 2011 della rassegna “I Sentieri del Gusto”, che si sviluppa di anno in anno con nuovi contenuti e attività.

*Sviluppo socioeconomico:*

Il parco è al tempo stesso promotore e beneficiario di azioni di promozione turistica nell’ambito del progetto Interreg Envitour. Attraverso attività educational per operatori locali, produzione di materiale pubblicitario e sperimentazione di pacchetti di offerta turistica incentrata sulla rete dei parchi si cerca di rafforzare il turismo sostenibile come leva di sviluppo locale. La partecipazione di attori locali alle attività di educational a tema è stata svolta presso il parco dell’Alto Garda Bresciano. E’ stata sperimentata con i partner di progetto la realizzazione di nuovi pacchetti turistici in ambiti territoriali, culturali e naturalistici di interesse del parco e degli operatori quali “il treno dei parchi” sulla linea ferroviaria Domodossola-Locarno e Scuola lingua natura con proposte residenziali e didattiche dentro il parco.

Per il recupero fisico di ambiti del pascolo di Straolgio si è operato alla ricerca di pastori, nonché, attraverso il progetto Interreg “Proalpi”, iniziato nel 2009, si è operato alla valorizzazione del prodotto caseario caprino attraverso attività di sostegno agli operatori del settore, promozione e comunicazione del prodotto caseario, attività educative presso le aziende aderenti al progetto rivolte alle scuole dei comuni del parco. Il coinvolgimento degli allevatori per la gestione del pascolo risulta l’impegno più critico per la scarsa disponibilità nel territorio.

*Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica:*

- Realizzazione di iniziative e gadget (borse) del programma “2011 anno internazionale delle foreste”

- Realizzazione iniziative varie nella “settimana europea dei parchi”
- Gestione centri visita punti informativi e musei del parco
- Implementazione della collana studi e ricerche che costituisce uno dei vettori informativi e divulgativi consolidati sui quali converge parte dei risultati della ricerca e della documentazione storica: è stato realizzato il primo volume di una nuova collana “Documenta” dedicato alla storia dello sfruttamento del legname nel territorio della val Grande.
- Mantenimento dell’offerta dell’attività di educazione ambientale attraverso il combinato di programmi tematici messi a punto dai servizi del parco e di uso dei CEA del parco non solo con la loro apertura al pubblico, ma anche con una programmazione dedicata alle aree tematiche rappresentate (Acquamondo, museo archeologico) e con la predisposizione di progetti ad hoc tra cui va segnalato il progetto “Enjoy wilderness “ finanziato dal Ministero dell’Ambiente nell’ambito dell’iniziativa “E...state nei parchi”
- Mantenimento dei livelli di comunicazione e divulgazione delle informazioni agli abitanti e agli utenti del parco, avvalendosi di una pluralità di strumenti già a regime (Internet, news elettroniche, ecc.), nonché edizione di Val grande News, foglio informativo distribuito in tutti i comuni del parco.
- Coordinamento e controllo delle attività, oltre che di promozione degli stessi fabbisogni conoscitivi e scientifici presso enti preposti alla ricerca, stage universitari, ecc.

*Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell’accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile:*

- Proseguimento del Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera finalizzato all’incremento delle conoscenze geologiche del Parco e alla divulgazione delle emergenze e peculiarità geologiche del territorio del parco.
- Predisposizione e distribuzione dipliant e foglio informativo presso campeggi e alberghi
- Partecipazione a n. 2 fiere e ad altri eventi di settore (Fabbrica di Carta, Fa la cosa giusta, Letteratura)
- Avvio attività di Restyling del sito internet
- Acquisizione progetto Alparc/Multivision
- Avvio della procedura di adesione alla Carta del Europa del Turismo sostenibile Analisi del contesto
- Osservanza della programmazione consolidata negli anni con la realizzazione di “Libri in cammino” e delle iniziative del programma “settimana europea dei parchi”
- Implementazione della programmazione di “Parchi 2011” per il 150° dell’Unità e dell’Anno Internazionale delle Foreste e dei Pipistrelli

*Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici:*

- Rispetto della programmazione prevista dal piano di contenimento dei cinghiali (abbattimenti, monitoraggio, prevenzione).
- Studio della possibile assegnazione delle reti elettrificate in comodato d’uso agli aventi diritto sul territorio del parco.

#### *b) Ambiti di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio*

Il quadro delle attività attiene principalmente a quattro tipologie di attività riconducibili alla gestione ordinaria dei compiti dell’ente in materia di istruttoria tecnica per espressione dei pareri in materia di attività edilizia e produttiva privata, opere pubbliche e di servizio delle singole amministrazioni locali;

gestione dei diversi livelli pianificatori generali e di settore; realizzazione e gestione del patrimonio edilizio e degli equipaggiamenti tecnici del parco; gestione della infrastrutturazione sentieristica del parco.

Anche per questo servizio le attività possono essere riferite all'insieme delle aree strategiche del piano della performance.

#### *Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico:*

- Conservazione interventi per la biodiversità realizzati con il progetto *Parchi in Rete* avviato nel 2010
- Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera per incremento delle conoscenze geologiche del Parco grazie ad indagini specifiche e a produzione di carta geologica
- Studio di fattibilità con sopralluoghi e valutazione preliminare dei costi per la realizzazione di percorso geologico
- Verifica delle soluzioni di realizzazione del laboratorio geologico presso la sede di villa Biraghi ed ipotesi alternative
- Piano AIB (2007-2011) piazzole di emergenza: regolare manutenzione delle stesse e della rete di sentieri, nonché dello approvvigionamento delle forniture tecniche presso il CFS-CTA

#### *Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario*

- Partnership del Parco nel progetto provinciale *"Slow Panorama"* 2008-2011, finanziato con fondi L.R. 4/2000 – Bando 2008 in corso di realizzazione
- Partnership del Parco nel progetto provinciale *"Forti e Linea Cadorna"* 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, in corso di realizzazione e impegno diretto del Parco ad intervento di valorizzazione della *Linea Cadorna*, nonché di coordinamento per le azioni di promozione a regia provinciale
- Bando "tetti in piode". Verifica dello stato di avanzamento e chiusura lavori degli interventi ed eventuale liquidazione degli incentivi nel rispetto del Regolamento.

#### *Sviluppo socioeconomico*

Per il recupero fisico di ambiti del pascolo di Straolgio e per l'uso degli edifici con finalità di agriturismo in quota sono stati messi a punto tutti quegli interventi di manutenzione ed allestimento necessari a svolgere in quota le attività previste dai progetti "Interreg-Proalpi" e "Un habitat per quattro stagioni".

#### *Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile*

- Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera .Studio di fattibilità con sopralluoghi e valutazione preliminare dei costi per la realizzazione di percorso geologico
- Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera . Verifica delle soluzioni di realizzazione del laboratorio geologico presso la sede di villa Biraghi ed ipotesi alternative
- Nell'ambito della partnership del Parco nel progetto provinciale *"Forti e Linea Cadorna"* 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, l'impegno diretto del Parco è volto alla realizzazione di n. 1 nuova postazione di *bike-sharing* in zona P.sso Folungo, nonché di un bivacco invernale. Sono stati realizzati i sopralluoghi ed i rilievi atti a predisporre i progetti.

- Si sono svolte numerose attività di manutenzione ordinaria immobili in uso all'Ente Parco
- Monitoraggio, manutenzione ordinaria e straordinaria della sentieristica (Sentiero per tutti a Caprezzo Sentieri escursionistici , Porte del Parco e sentieri Natura)

*Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici.*

- E' continuata la condivisione con CFS-CTA di progettazione e realizzazione rete piazzole d'emergenza AIB (interventi prima fase piano AIB attuati con Progetto *Parchi in Rete*).
- Condivisione tipologie forniture previste da Piano AIB per operatività sistema (vasca mobile, pompa e manichetta)
- Aggiornamento e condivisione elaborato tecnico rete piazzole realizzate
- Monitoraggio e controllo sullo stato di manutenzione della Strada militare Cadorna restaurata nel tratto P.sso Folungo -Pian Vadà (Aurano), controllo e posa delle nuove 8 bacheche didattiche
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri del Parco con accordo per iniziative volontarie locali di manutenzione dei sentieri escursionistici (10 associazioni)
- Supporto operativo (accoglienza, residenzialità e sentieristica) allo svolgimento delle attività volontarie dei campi estivi
- Supporto e predisposizione dei progetti, delle procedure e delle gare relative al nuovo ponte radio e pannelli fotovoltaici per le strutture del CTA-CFS interne al parco

#### **2.4 Le criticità e le opportunità**

E' indubbio che anche nel 2011 la congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale, solo in parte compensate dalla condivisione con alcuni comuni del parco di progetti atti a portare risorse sul territorio.

A ciò si è aggiunta, nel corso del 2011, l'ulteriore richiesta di riduzione delle spese di personale che rischia di annullare la possibilità di incremento della pianta organica riconosciuta con la finanziaria del 2008.

Il tema del rapporto tra finalità e compiti dell'ente e risorse umane necessarie a far fronte a tali compiti istituzionali costituisce una delle criticità, in particolar modo laddove i risultati programmati nel Piano che non hanno potuto essere raggiunti sono spesso conseguenza di una doppia condizione critica di operatività: da una parte il sottodimensionamento di risorse umane nei servizi tecnici dell'ente, dall'altra il sopraggiungere, nel corso dell'anno, di numerose e diverse situazioni di avvenimenti imprevisti e/o di emergenza che per tipologia e complessità degli eventi sopraggiunti necessitano non solo prontezza di risposta, ma soprattutto energie e risorse in tempi lavoro non sempre contenibili rispetto la normale programmazione.

Ciò implica, non tanto una ridefinizione dei riferimenti di livello strategico, essendo questi già articolati e disegnati sull'intera gamma di finalità dell'ente, quanto piuttosto un supplemento di operatività che ridisegna soprattutto gli obiettivi ed i piani operativi di breve periodo.

Una nota dolente per il parco è sempre il costo e gli investimenti enormi per la fruizione, e segnatamente per i sentieri (segnaletica e manutenzione ordinaria e straordinaria). I costi sostenuti e la grande difficoltà di poter far fronte con contributi Regionali e con altre fonti necessitano di operare in sinergia con le realtà locali, attraverso concertazione con gli enti locali (Comunità Montane, ecc.) ed una visione di insieme sulle direttrici da privilegiare all'interno della rete dei sentieri della Provincia.

In questa direzione si è operato anche ad un maggior coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio continuando nella strada già intrapresa di responsabilizzare e sostenere quelle associazioni che si rendono disponibili ad offrire azioni concrete sul territorio del parco con manutenzione di sentieri, pulizia, interventi di sistemazione di manufatti, ecc. In tale contesto il parco ha avviato un sistema di riconoscimento e rafforzamento di tale ruolo con la predisposizione di convenzioni specifiche atte a dare certezza e continuità a questo importante ruolo sociale e fattivo delle realtà locali. Nell'anno europeo del volontariato (2011) il parco ha potuto così dare riconoscibilità e testimonianza al lavoro e al supporto di 10 associazioni locali di volontariato, oltre che alla partnership su progetti più ampi quali quello sviluppato con LIPU.

Sul tema delle entrate, stante un incremento registrato nel 2011, si evidenzia la necessità di adottare, pur tenuto conto dei limiti obiettivi imposti dalla natura del "Parco", ogni opportuna iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie e la capacità di autofinanziamento, risultando sempre più l'impossibilità di gestire e sviluppare le potenzialità del Parco solamente con le risorse derivanti dal contributo ordinario dello Stato.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzioni di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità nel corso del 2011 alle attività di fundraising, anche se minori sono state le occasioni di partecipazione a bandi pubblici.

A tal fine si osserva nuovamente la necessità, stante i meccanismi di finanziamento propri di assegnazione di fondi europei, regionali e/o privati (strutturali, LIFE, Interreg, Fondazioni bancarie, ecc.) che prevedono quasi sempre forme di compartecipazione finanziaria diretta ed indiretta ai progetti, di sostenere da parte del Ministero quei parchi che con azione virtuosa delle proprie strutture tecniche e scientifiche sono in grado di esprimere livelli di progettazione e contenuti di successo rispetto ai bandi medesimi.

### **3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

In questa sezione, come richiesto dalle linee guida CIVIT sono presentati, con una logica a cascata, i risultati di performance conseguiti dall'Ente parco nel corso dell'anno 2011

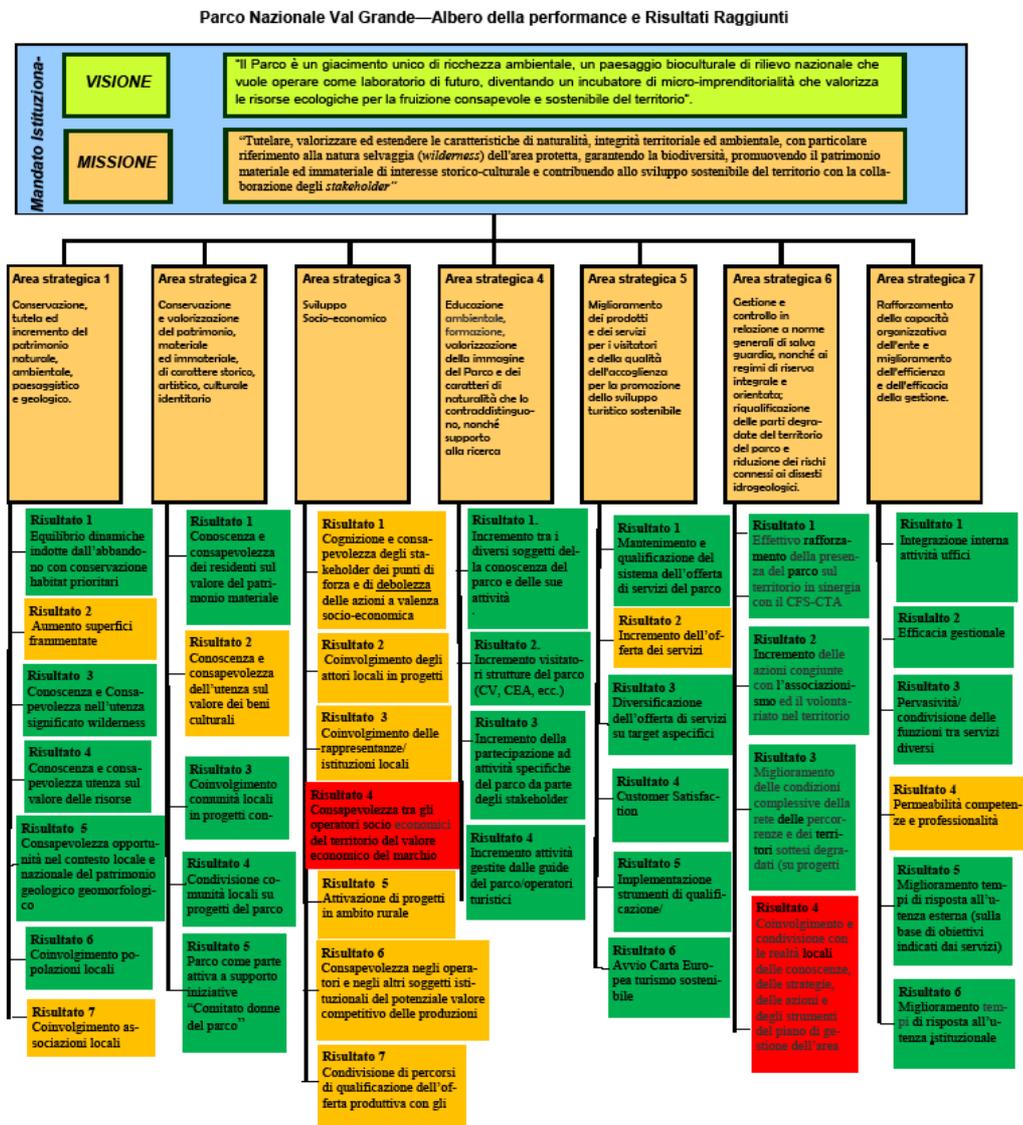
#### **3.1 *Albero della performance***

Per il 2011 l'Amministrazione aveva in particolare fissato i seguenti obiettivi per le diverse aree di lavoro:

- perseguimento degli obiettivi istituzionali
- miglioramento progressivo degli habitat
- rafforzamento dell'immagine del Parco inteso nella sua duplice accezione di Ente e di territorio
- razionale gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ente Parco
- collaborazione dell'Ente Parco con le altre istituzioni, enti, associazioni allo scopo di attuare progetti transfrontalieri che sappiano veicolare adeguatamente l'immagine dello stesso.

L'obiettivo unitario delle aree, ovvero la creazione di "valore pubblico", consiste nel consentire all'Ente Parco di perseguire le proprie finalità istitutive candidandosi per il triennio 2011-2013 a divenire incubatore di microimprenditorialità legate alla valorizzazione delle risorse ecologiche e ai servizi per la fruizione "lenta e attenta" del territorio.

Nella figura seguente è rappresentata la flow-chart logico-operativa del sistema di programmazione integrata propria dell'**albero della performance** prevista nel piano della performance, che individua sette raggruppamenti tematici strategici ed principali relativi conseguiti nel corso del 2011.



Legenda risultati:

- In verde i risultati pienamente raggiunti rispetto al target programmato
- In arancione i risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e/o presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2012
- In rosso i risultati che, sempre rispetto al target programmato, non sono stati raggiunti e necessitano una trattazione più compiuta nel 2012

Alcuni dei risultati sopra descritti sono relativi ad attività non previste in fase di programmazione ma che hanno impegnato gli uffici per la loro urgenza e improcrastinabilità

### 3.2 *Obiettivi strategici*

Nelle tabelle che seguono si evidenziano, per ciascuno dei sette raggruppamenti tematici strategici, il livello di interazione tra articolazione degli obiettivi strategici e sistema degli indicatori di outcome individuati per ogni specifica area strategica. Se è l'insieme degli indicatori di outcome a spiegare la misura della prestazione complessiva rispetto quella specifica area strategica, sarà invece l'incrocio tra singolo obiettivo e singolo outcome ad evidenziare fino a che punto quella specifica relazione si è realizzata attraverso una o più azioni operative richiamate nella stessa casella di incrocio.

La misura del risultato (outcome) è evidenziata dalla colorazione della scritta, che quantifica fino a che punto i risultati sono stati conseguiti attraverso una gerarchizzazione per tre livelli:

- a) il risultato di outcome è stato pienamente raggiunto (verde)
- b) il risultato di outcome è stato raggiunto parzialmente, ma è in linea con l'orizzonte temporale di raggiungimento dell'obiettivo strategico pluriennale (arancione);
- c) il risultato di outcome non è stato raggiunto (rosso).

La colorazione dell'indicatore di outcome assume valore verde (pieno risultato) quando almeno metà delle azioni operative "qualificanti" quella riga di outcome sono positive (faccine verdi associate alle azioni del piano identificate dalla sigla dello stesso piano di azione), valore arancione quando le 'faccine' arancioni sono prevalenti e/o c'è una posizione di parità tra esiti positivi ed esiti negativi delle azioni, infine valore rosso quando sulla riga le azioni del piano non raggiunte sono almeno il 50% di quelle complessive.

Il colore delle singole faccine è il risultato a consuntivo dei target assegnati a ciascuna azione operativa con gli output esplicitati nel piano della performance vuoi in termini quantitativi, vuoi qualitativi. Di questi si dà conto nel successivo capitolo.

Le sigle delle attività riportate nelle tabelle riconducono anche alle strutture di riferimento che sono:

AP → Servizio risorse umane, affari generali, organi dell'ente

PF → Servizio finanziario, risorse economiche e bilancio

UPCN → Servizio conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa

UPGR → Servizio pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione.

La sigla AS indica invece una attività straordinaria messa in campo nel corso del 2011 e non compresa nel piano della performance. Queste riguardano in particolare:

AS 1 → Lavori straordinari risanamento ostello di Cicogna

AS 2 → Riqualificazione piazzetta antistante accesso Ostello

AS 3 → Supporto al progetto, alle procedure autorizzative e gestione gara fornitura pannelli FV per ponte radio CFS in Val Grande

- AS 4 → Affiancamento amministrazione comune Beura C. per azione smaltimento e risanamento bivacco A.Ogliana
- AS 5 → Fattibilità recupero passerella In la Piana e Convenzione UTB Verona
- AS 6 → Rideterminazione sede progetto Geolab, comodato d'uso Comune di Vogogna
- AS 7 → Rideterminazione tracciato sentiero geologico
- AS 8 → Affiancamento e supervisione progetto allestimento sezione geologica Museo del parco di Malesco
- AS 9 → Trasferimento ambulatorio medico a Rovegro
- AS 10 → progetto del Ministero dell'Ambiente "E...state nei parchi"

Il Responsabile del raggiungimento dell'obiettivo è il Direttore, ciascun servizio ha una figura responsabile come illustrato più sopra (cfr. cap. 2.2).

Sempre dalla matrice degli obiettivi strategici e degli outcome è desumibile, attraverso la compresenza di più sigle di attività operative, quali uffici hanno concorso al raggiungimento di quel risultato di outcome.

Nel capitolo 2.1 si è già dato conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, variazioni che correlate all'effettiva predisposizione e start-up del piano della performance (giugno 2011) fanno sì che la stessa valutazione della performance per l'anno in esame non possa che essere considerata in "via empirica" e settoriale, soprattutto per l'impegno profuso dai due servizi tecnici in campi di attività non contemplati nel piano della performance, ma che hanno assorbito risorse umane per tempi lavoro via via più consistenti rispetto la programmazione data. Questi tempi su nuove attività sono infatti stimati in ca. 120 giornate/uomo, ossia ca. sei mesi di attività che costituiscono un particolare aggravio non solo in termini quantitativi, ma anche sotto il profilo del mantenimento di continuità ed efficacia sugli interventi programmati, quant'anche nella possibilità di mettere in cantiere le stesse attività programmate.

Ciononostante si può osservare dalle tabelle che il valore consuntivo degli indicatori risulta più che positivo laddove su 39 indicatori complessivi di outcome 26 risultano pienamente raggiunti, ed 11 sono raggiunti parzialmente, ma comunque in linea con la programmazione pluriennale. Solo due indicatori assumono valore negativo e riguardano due attività, quella del marchio del parco e quella del completamento del piano di gestione dell'ambito SIC-ZPS, che sono state posposte non solo in ragione della scarsità della risorsa tempo, ma anche in ragione di una diversa collocazione procedurale degli stessi. Per il marchio del parco si è infatti optato di collocarlo entro il processo di candidatura alla Carta Europea del Turismo sostenibile, processo avviato nel corso del 2011 come opportunità nuova maturata nell'ambito del progetto Interreg Envitour; per il piano di gestione si è trattato in sostanza di avviare la fase esecutiva del medesimo in corrispondenza di formalizzazione compiuta degli organi di governo dell'Ente (Consiglio Direttivo e Giunta), indispensabili a rafforzare sul piano della *governance* locale le scelte e le azioni da svolgere.

Sotto il profilo dei risultati della *performance* l'aggravio di attività non previste più sopra richiamate si riflette maggiormente su una diversa articolazione delle attività che hanno valenza pluriennale, con la traslazione di alcune azioni specifiche nell'anno successivo, anche in ragione della proroga riconosciuta ad alcuni di questi progetti e/o approfondimenti necessari emersi in corso di progettazione esecutiva.

Fra le ragioni di scostamento tra risultato atteso e risultato raggiunto vanno ancora citati alcuni aspetti più particolari legati ai tempi ed ai meccanismi di approvazione dei bilanci (previsionale e consuntivo) da parte dell'organo vigilante dell'Ente parco (il Ministero dell'Ambiente) che si riflettono, soprattutto, nella sovente discrepanza tra tempi e disponibilità delle risorse e tempi di implementazione delle attività programmate.

Questo significa che, soprattutto per azioni da gestire in particolari periodi dell'anno viene meno una disponibilità formale delle risorse che rallentano, quando non addirittura costringono a posticipare alcune azioni programmate.

Il tema dello scostamento dalle attività programmate porta implicitamente in conto il tema del rapporto della coerenza della programmazione con i risultati attesi dai diversi portatori di interesse, ma anche esigenze e fabbisogni che vengono ad esprimersi da parte di altri stakeholder nella normale attività e/o relazione in essere con il parco. I casi sopra citati, ovvero quelli che in maniera più consistente ed eclatante hanno ridefinito ordine di priorità e modalità di intervento sono emblematici in tal senso.

L'uno, quello dei lavori straordinari aggiuntivi nella ristrutturazione dell'ostello, ha indotto a mantenere priorità d'azione e di investimento in un contesto dove le attese di realizzazione e conclusione di un servizio dell'Ente sono attribuito e prerogativa di attori diversi, quali una utenza potenziale di fruitori del servizio (turisti, ecc.), una comunità locale desiderosa di vedere avviate delle attività a ricaduta sociale ed economica sulla comunità stessa, un'amministrazione locale attenta alle opportunità e alle utilità di un intervento del parco rispetto dinamiche più articolate di sviluppo.

Il caso della realizzazione del sistema del ponte radio, e della sua alimentazione con energia solare, per il CFS nasce invece da una condizione per certi versi esogena alle caratteristiche gestionali dell'ente (una condizione di opportunità emersa a livello nazionale) ed in funzione di una istituzione militare che opera congiuntamente e alle dipendenze funzionali del parco, ma allo stesso tempo con prerogative e livelli di autonomia non totalmente riconducibili ad azioni di programmazione etero dirette.

In entrambi i casi il riposizionamento della programmazione e degli ordini di priorità, stante tali connotazioni e le peculiarità degli stakeholder, non potevano che essere prerogativa e primato decisionale dell'organo di governo dell'ente.

Prima di procedere alla raffigurazione delle tabelle, costruite su un particolare *format* matriciale di rappresentazione delle relazioni di misura del prodotto, si ricorda che una tabella riepilogativa degli obiettivi strategici secondo il format illustrato in allegato 2 della delibera CIVIT 5/2012 è stata predisposta da questa amministrazione e resa disponibile alla Civit stessa nelle modalità indicate.

	<b>Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico –</b>					
	<b>Obiettivi strategici</b>					
<i>Indicatori di outcome</i>	<b>Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness</b>	<b>Implementare ed integrare la connettività ecologica</b>	<b>Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale</b>	<b>Conoscere e valorizzare le specificità geo-strutturali e litologiche</b>	<b>Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico</b>	<b>Valorizzare il patrimonio forestale</b>
<b>Equilibrio dinamiche indotte dall'abbandono con conservazione habitat prioritari</b>	UPGR 2/☹️ UPCN8/😊 UPCN10/☹️ UPCN11/😊	UPGR 2/☹️	AP2/😊 UPCN 8/😊		UPCN8/😊 UPCN11/😊	UPGR2/😊  UPCN11/😊
<b>Aumento superfici frammentate</b>	UPGR 2/😊 UPCN10/☹️ UPCN11/😊		UPCN 8/😊		UPCN11/😊	UPGR2/😊 UPCN11/😊
<b>Conoscenza e Consapevolezza nell'utenza significato wilderness</b>	UPGR 2/😊 UPCN7/😊 UPCN8/😊 UPCN11/😊				UPCN7/😊 UPCN8/😊 UPCN11/😊	UPGR2/😊 UPCN11/😊
<b>Conoscenza e consapevolezza utenza sul valore delle risorse del parco</b>	UPGR 2/😊 UPCN7/😊 UPCN8/😊 UPCN10/😊 UPCN11/😊		AP2/😊 UPCN 9/☹️ UPCN 8/😊	UPGR5/😊  AS 8/😊	UPCN7/😊 UPCN8/😊 UPCN11/😊	UPGR2/😊 UPCN11/😊
<b>Consapevolezza opportunità nel contesto locale e nazionale del patrimonio geologico/geomorfologico</b>				UPGR5/😊  AS 6/😊 AS 7/😊  AS8/😊		
<b>Coinvolgimento popolazioni locali (emergenza cinghiali)</b>	UPCN11/😊		AP2/😊 UPCN 8/😊		UPCN8/😊	
<b>Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)</b>	UPGR 2/😊 UPCN7/😊 UPCN8/😊 UPCN11/😊		UPCN 8/😊	UPGR5/😊	UPCN7/😊 UPCN8/😊 UPCN11/😊	UPGR2/😊 UPCN11/😊

Indicatori di outcome	Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario – Obiettivi strategici					
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali	Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico	Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale	Preservare e valorizzare la cultura materiale	Recuperare le tradizioni locali	Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco
Conoscenza e consapevolezza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale	UPCN 6/😊 UPGR 6/😊 AS 8/ 😊	UPGR 8/😊	UPCN 3/😊 UPCN 1/😊	UPCN 3/😞 UPCN 1/😊		
Conoscenza e consapevolezza dell'utenza sul valore dei beni culturali	UPCN 6/😊 UPGR 6/😊	UPGR 8/😊	UPCN 3/😊 UPCN 1/😊	UPCN 3/😞 UPCN 1/😊		UPCN 11/😊 AS 7/ 😊
Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti	UPCN 6/😊 UPGR 6/😊 AS 2/ 😊		UPCN 1/😊	UPCN 1/😊	UPCN 5/😊	UPCN 11/😊
Condivisione comunità locali su progetti del parco	UPCN 6/😊 UPGR 6/😊	UPGR 8/😊	UPCN 1/😊	UPCN 1/😊	UPCN 5/😊	UPCN 11/😊
Parco come parte attiva a supporto iniziative "Comitato donne del parco"			UPCN 1/😊	UPCN 1/😊	UPCN 5/😊	

Indicatori di Outcome	Sviluppo socioeconomico - Obiettivi strategici				
	Individuare e promuovere i fattori endogeni dello sviluppo	Sostenere progetti pilota di sviluppo rurale	Sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali	Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco	Migliorare il sistema dell'offerta (marchio del parco)
Cognizione e consapevolezza degli stakeholder dei punti di forza e di debolezza delle azioni a valenza socio-economica sul territorio			UPCN 10/☹		UPCN 2/☹
Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati	UPCN 12/☺	UPCN 10/☹	UPCN 10/☺		UPCN 2/☹
Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati	UPCN 12/☺	UPCN 10/☹	UPCN 10/☹	AS 9/ ☺	UPCN 2/☹
Consapevolezza tra gli operatori socio economici del territorio del valore economico del marchio del parco					UPCN 2/☹
Attivazione di progetti in ambito rurale		UPCN 10/☹	UPCN 10/☺		
Consapevolezza negli operatori e negli altri soggetti istituzionali del potenziale valore competitivo delle produzioni locali		UPCN 10/☹	UPCN 10/☺		
Condivisione di percorsi di qualificazione dell'offerta produttiva con gli operatori del territorio del parco		UPCN 10/☹	UPCN 10/☺		UPCN 2/☹

Indicatori di outcome	Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica – Obiettivi strategici			
	Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi	Educare alla sostenibilità	Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco	Promuovere la ricerca scientifica
Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività	UPCN 5/😊 UPCN 1/😊	UPCN 6/😊 UPCN 2/😞	UPCN 1/😊	UPCN 7/😊
Incremento visitatori strutture del parco (CV, CEA, ecc.)	UPCN 5/😊 UPCN 3/😊	UPCN 6/😊		
Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori)	UPCN 5/😊 UPCN 3/😊	UPCN 6/😊 UPCN 2/😞 AS 10/😊	UPCN 1/😊	UPCN 7/😊
Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici	UPCN 5/😊 UPCN 1/😊	UPCN 6/😊		

Indicatori di outcome	Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile – Obiettivi strategici					
	Promuovere l'ecoturismo	Mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei)	Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco	Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco	Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.)	Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi
Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	UPCN 5/🔴 UPGR 5/🟡 UPCN 3/🟢 UPCN 4/🟡 UPCN 12/🟢 UPGR 6/🟡 AS 1/🟢	UPCN 3/🟢 UPCN 4/🟡 UPGR 3/🟢 UPGR 3/🟡 UPGR 3/🔴 AS 1/🟢	UPCN 11/🟡 UPCN-UPGR 4/🔴 AS 2/🟢	UPCN 12/🟡	UPCN 5/🟢 UPCN 12/🟢	UPCN 12/🟢
Incremento dell'offerta dei servizi	UPCN 5/🔴 UPGR 5/🟡 UPCN 3/🟡 UPCN 4/🟡 UPGR 6/🔴 AS 1/🟢	UPCN 3/🟡 UPCN 4/🟡 UPGR 3/🟢 UPGR 3/🔴 UPGR 3/🟢 AS 1/🟢	UPCN 11/🟡	UPCN 12/🟡	UPCN 5/🟡 UPCN 12/🟢	UPCN 12/🟢
Diversificazione dell'offerta di servizi su target specifici	UPCN 5/🔴 UPGR 5/🟡 UPCN 3/🟢 UPCN 4/🟡 UPCN 12/🟢 UPGR 6/🟡	UPCN 3/🟡 UPGR 3/🔴	UPCN 11/🟡	UPCN 12/🟢	UPCN 12/🟢	
Customer Satisfaction (uguale e/o maggiore livello servizi anno precedente)	UPCN 3/🟢 UPCN 4/🟡	UPCN 3/🟡 UPGR 3/🟢	UPCN-UPGR 4/🔴		UPCN 5/🟢	
Implementazione strumenti di qualificazione e certificazione	UPCN 12/🟢	UPCN 3/🟡 UPCN 4/🟡 UPGR 3/🟢		UPCN 12/🟢		
Avvio Carta Europea turismo sostenibile"	UPCN 12/🟢			UPCN 12/🟢		UPCN 12/🟢

Indicatori di outcome	Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici				
	Obiettivi strategici				
	Integrare e finalizzare l'operatività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CFS-CTA)	Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici	Predisporre piano di gestione e misure di conservazione SIC/ZPS	Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio	Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici
Effettivo rafforzamento della presenza del parco sul territorio in sinergia con il CFS-CTA	UPGR 2/😊 AS 5/😊 AS 3/😊	UPCN 8/😊		UPGR 4/😊	
Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco.				UPGR 6/😊 UPGR 4/😊	UPGR 4/😊
Miglioramento delle condizioni complessive della rete delle percorrenze e dei territori sottesi degradati (su progetti programmati)	UPGR 2/😊			UPGR 6/😊 UPGR 4/😊	AS 4/😊
Coinvolgimento e condivisione con le realtà locali delle conoscenze, delle strategie, delle azioni e degli strumenti del piano di gestione dell'area SIC/ZPS del parco.		UPCN 8/😊	UPCN 9/😞		

Indicatori di outcome	Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione					
	Obiettivi strategici					
	Gestire le relazioni con il pubblico/utenti	Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente	Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco	Fundraising
Integrazione interna attività uffici	AP1/😊	UPGR 9/😊 AP6/😊	UPGR 7/😊 PF1/😊 PF2/😊 PF4/😊 AP1/😊 AP2/😊 AP5/😊	AP 5/😊		
Efficacia gestionale	AP2/😊	AP6/😊	UPGR 7/😊 PF1/😊 PF2/😊 PF3/😊 PF4/😊 AP1/😊 AP2/😊 AP3/😊 AP5/😊	AP 5/😊		AP2/😊
Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi	AP1/😊	UPGR 9/😊 AP6/😊	UPGR 7/😊 PF1/😊 PF2/😊 AP1/😊 AP3/😊 AP4/😊			AP2/😊
Permeabilità competenze e professionalità	AP1/😊 AP2/😊		UPGR 7/😊 AP2/😊 AP3/😊	AP 5/😊		AP2/😊
Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	AP1/😊 AP2/😊	UPGR 9/😊 AP6/😊	UPGR 7/😊 PF1/😊 AP1/😊 AP2/😊 AP4/😊		UPGR 1/😊	
Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale	AP2/😊	UPGR 9/😊 AS 4/😊 AS 9/😊	UPGR 7/😊 PF1/😊 PF2/😊 PF3/😊 AP1/😊 AP2/😊 AP3/😊 AP4/😊		UPGR 1/😊	

### **3.3 Obiettivi e piani operativi**

Nell'ambito della programmazione integrata che ha caratterizzato la fase di avvio ed implementazione del processo di performance per il 2011, il sistema di relazioni e attuazione dello stesso *Piano della performance* ha previsto una gestione complementare tra documenti di programmazione economico-finanziaria (il bilancio previsionale 2011) e Piano delle attività 2011 redatti antecedentemente alla stessa predisposizione del Piano della performance.

Un compendio dell'articolazione degli obiettivi operativi (indicati nel Piano quali "obiettivi specifici") e delle attività correlate (dettagliate nel Piano delle attività) finalizzato ad una lettura integrata tra obiettivi strategici e piani operativi (o delle attività) è stato predisposto in forma tabellare ed è riportato in allegato 1.

Sempre nelle medesime tabelle riportate in allegato sono individuate le strutture di riferimento (AP, Servizio risorse umane, affari generali, organi dell'ente; PF, Servizio finanziario, risorse economiche e bilancio; UPCN, Servizio conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa; UPGR, Servizio pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione) accompagnate da un numero progressivo che individua le azioni del piano delle attività, nonché gli output attesi ed il gruppo di lavoro.

Per ciascun obiettivo strategico e relative attività ed azioni contemplate dagli strumenti di programmazione integrata compendiate nelle tabelle sono quindi riportati il grado di raggiungimento dell'obiettivo, con una descrizione, laddove necessario, delle ragioni degli eventuali scostamenti e/o annullamento dell'azione prevista.

L'Ente Parco Nazionale della Val Grande ha provveduto ad approvare con decreto del Presidente dell'Ente Parco n° 18 del 15/06/2011 il proprio Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2011-2013 descrivendo le iniziative realizzate finora e quelle che si prevedeva di realizzare nel triennio per dare la possibilità al cittadino di conoscere l'organizzazione e l'operato dell'Ente Parco Nazionale Val Grande e dei suoi agenti. Le iniziative sono sia quelle relative agli adempimenti obbligatori in base alle varie leggi sulla trasparenza sia quelle autonomamente e discrezionalmente poste in essere dall'Ente Parco.

Il livello di soddisfazione per i servizi resi ad oggi è essenzialmente desunto, in maniera indiretta, da strumenti di gestione di strutture e servizi principalmente orientati all'offerta turistica quali bivacchi e centri visita. I primi sono dotati dei cosiddetti "libri di bivacco" che oltre a fornire indirettamente una statistica delle frequentazioni (numero e paesi di provenienza) raccolgono commenti, opinioni, suggerimenti, ecc. dei diversi ospiti, i secondi di statistiche di affluenza presso i centri medesimi. Dall'insieme dei commenti si può senz'altro affermare che questi sono, nella quasi totalità, di tipo positivo, e nei casi più "critici" comunque orientati a suggerimenti e proposte di integrazione dei servizi offerti. Va in ogni caso sottolineata la peculiarità del territorio e delle strutture di servizio a bivacco che rispondono ad un segmento di utenti particolarmente indirizzati ad una frequentazione del parco con attese consone alle modalità non impattanti sulla wilderness della stessa tipologia di strutture e servizi offerti dal parco.

La convocazione, nel corso del 2011, della giornata della trasparenza ha consentito innanzitutto di costruire una prima mappa dell'insieme degli stakeholder direttamente e/o indirettamente riferibili alle attività dell'ente parco.

E' stato quindi avviato un processo di coinvolgimento rivolto alle seguenti tipologie di portatori di interesse:

*Rappresentanti Istituzionali (8)*

*Enti pubblici (35)*

*Associazioni (24)*

*Altri soggetti (7 + singoli operatori del settore alberghiero e della ristorazione)*

Alla giornata della trasparenza hanno partecipato 21 soggetti in rappresentanza delle seguenti realtà e categorie di soggetti presenti sul territorio: enti locali (1), dirigenti scolastici (1), guide ufficiali del Parco (3), guide ambientali escursionistiche (1), Gruppo Escursionisti Val Grande (3), Associazione Linea Cadorna (1), Associazione Adiconsum Verbania (1), Gruppo donne del Parco (5), Produttori locali (1), Giornalisti e fotografi (4).

Ma il processo partecipativo ed informativo nei confronti degli stakeholder del parco ha trovato, e trova, ulteriore occasione di confronto con due azioni avviate dal parco: una con l'insieme delle associazioni di volontariato che ha visto l'implementazione di 10 convenzioni operative con altrettante associazioni operanti nel territorio del parco, l'altra legata alla candidatura alla Carta Europea del Turismo sostenibile che ha aperto forum e tavoli tecnici di partecipazione e progettazione nelle tre sub-aree geografiche del parco con tutti gli stakeholder interessati dal settore turistico.

In entrambi i casi i feed-back in termini partecipativi, di rete attivata e di adesioni ai progetti sono strettamente correlati a quanto annunciato e proposto in occasione della Giornata della Trasparenza.

### **3.4 Obiettivi individuali**

L'Ente Parco Nazionale Val Grande ha approvato approvato in data 12/04/2011 il "Sistema di misurazione e valutazione della performance" ai sensi Delibera 114/2010 della Civit e art. 30 comma 3 D.Lgs 27.10.2009, n. 150.

Il Sistema assume come fondamento la performance individuale nell'arco temporale di un anno solare ed ipotizza che, salvo le specificità che riguarderanno i "dirigenti di vertice" (punto 2, par. 2.1, Del. 114) essa derivi dalla considerazione congiunta di (ovvero sia 'operativamente' composta da):

- a) prestazioni (e relativi indicatori) di livello personale in senso stretto;
- b) prestazioni (e relativi indicatori di risultato) dell'unità organizzativa *micro* (Servizio) alla quale appartiene il singolo individuo;
- c) prestazioni (e relativi indicatori di risultato) dell'ente nel suo complesso .

Accanto alla redazione della presente relazione, l'ente ha contestualmente avviato la valutazione della performance che come sopra richiamato ed in ragione degli obiettivi attribuiti integra i tre livelli di ruolo e valutazione.

Il processo di valutazione è in atto e si concluderà con il riconoscimento dell'OIV della congruenza dei risultati esposti per la *performance* complessiva.

#### **4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ**

Sono di seguito illustrate le informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dalle note integrative di bilancio redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, d.p.r. 97/2003 relative al consuntivo 2011.

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari ad € 1.404.088,44; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.244.196,89.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti, sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: i trasferimenti ordinari del Ministero vigilante per € 1.165.492,24 (in aumento di € 276048 rispetto a quello previsto all'inizio dell'esercizio) i trasferimenti della Regione Piemonte si attestano ad un importo pari ad € 3.500, così come i trasferimenti della Provincia del VCO.

Tra i trasferimenti di soggetti finanziatori privati si indica un importo di € 25.500 da parte della Fondazione comunitaria.

Tra le entrate legate alle attività di merchandising e di prestazioni di servizi le riscossioni sui capitoli 7010 (ricavi dalla vendita di prodotti) , 7020 (ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'ente) e 7030 (prestazione di servizi) sono state, rispettivamente, pari ad € 3.104,25 € 2.851,02, ed € 588.

Risultano, infine, comprese tra le entrate correnti: altri proventi per 3.067,55 (cap. 7050), interessi per € 14 (cap. 8030), rimborsi per € 761 (cap. 9010) derivanti da conguagli in positivo legati a spese di utenze sostenute nel corso dell'anno e indennizzi di assicurazione (cap.9020) per € 295.

Risultano iscritte entrate in conto capitale pari ad € 81.500 quali contributi provenienti da finanziamenti europei, attraverso l'Ente capofila del progetto Provincia del VCO.

Le uscite correnti ammontano ad € 902.596 (46.756 in meno rispetto al 2010).

Gli impegni relative alle spese di funzionamento ammontano complessivamente ad € 641.766.

Tali spese si riferiscono alle uscite per gli organi dell'Ente per un importo complessivo di € 30.909; per gli oneri per il personale in attività di servizio pari ad € 456.457 (voci stipendiali fisse ed accessorie per il personale dipendente e per il coordinatore tecnico amministrativo, missioni, buoni pasto, formazione, nonché retribuzione straordinaria, missioni e formazione del personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato – in rapporto di dipendenza funzionale dall'Ente - la cui retribuzione ordinaria grava sul bilancio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dipendenti di quest'ultimo) e in ultimo per forniture di beni e servizi per un importo complessivo di € 154.400.

Gli impegni relativi alle spese per interventi diversi ammontano complessivamente ad € 249.763 e sono così ripartiti: € 134.967 per prestazioni istituzionali (manutenzione ordinaria di sentieri, infrastrutture ed

edifici strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, attività di ricerca scientifica, di studio, di educazione ambientale, promozione e patrocinio di attività culturali ed iniziative nei campi di interesse del parco); € 74.000 per trasferimenti passivi (contributi e sovvenzioni, soprattutto per il mantenimento e recupero delle tipologie edilizie tipiche – c.d. “tetti in piode”, quote associative); € 200 quali oneri finanziari (spese di bollo del conto corrente aperto presso il Tesorerie); € 36.596 per oneri tributari (irap, irpeg, iva); € 4.000 di oneri vari straordinari.

Le uscite in conto capitale ammontano ad € 228.685. Gli impegni relativi alle spese in conto capitale sono così suddivise: € 214.029 relativi all’acquisizione di beni di uso durevole e ad opere immobiliari (trattasi di interventi su beni in proprietà e su beni di terzi, di cui si ha la disponibilità in virtù di contratto di comodato, ovvero su beni demaniali strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, come sopra specificato); € 14.656 per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (beni che vengono patrimonializzati con iscrizione all’inventario all’atto dell’acquisizione).

Gli impegni relative a spese per partite di giro ammontano ad € 112.916, come per le entrate - stante la natura di queste poste.

Per quanto concerne l’illustrazione delle risultanze finanziarie complessive, le entrate correnti corrispondono ad accertamenti per complessivi € 1.209.673 e riscossioni per un importo totale di € 1.206.228. Tali entrate, per la quasi totalità, finanziano le uscite correnti composte da impegni per complessivi € 902.596 e pagamenti per un importo totale di € 857.359.

Da ciò emerge quanto già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2012, ossia che il contributo ordinario del Ministero Vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti, ovvero per far fronte alle spese degli organi, del personale, a quelle per l’acquisizione di beni e servizi, a quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali e a quelle tributarie. Gli interventi in conto capitale sono finanziati dall’avanzo di amministrazione e da eventuali contributi straordinari che per il 2011 sono derivati dai progetti finanziati dalla Comunità europea e dalla Fondazione comunitaria.

Per quanto concernre i costi diretti della gestione e controllo del ciclo della Performance sono da riferire all’incarico all’OIV pari a € 2.500,00 per ciascuna annualità, risorse che derivano da risparmi di gestione riferiti agli Organi dell’Ente.

## **5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE**

L’Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

## **6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

### **6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è coinciso, sostanzialmente, con quello di redazione del Piano, ed è stato costituito dal Presidente del Parco, prof. Pierleonardo Zaccheo, dal Direttore, Dr Tullio Bagnati, dall’OIV dell’Ente, Dr Alberto Vergani, dal Funzionario Amministrativo, Dr. Massimo Scanzio e, per le singole aree di competenza, dai responsabili di servizio.

Sulla scorta delle indicazioni delle linee guida 5/2012, la stesura della Relazione ha contemplato una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti (cap.2), anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, curata e orientata in particolar modo dall'organo politico di governo (Presidente), ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici, gli outcome considerati, gli obiettivi e piani operativi a cura della struttura tecnica dell'ente guidata dal direttore.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto. Tale fase consentirà di passare, oltre che alla fase di divulgazione presso gli stakeholder, anche al processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato a suo tempo dall'Ente.

La predisposizione finale della Relazione è stata a cura del direttore e del responsabile dell'ufficio amministrativo.

## **6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance**

In merito all'implementazione delle Linee guida (delib. Civit n. 4, n.5 e n.6) per la redazione della relazione sul funzionamento complessivo del sistema, la relazione sulla performance e relativa validazione si richiamano le seguenti osservazioni.

In generale si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida alla reale dimensione dell'Ente interessato in termini di carichi analitico-valutativi cui enti di piccole dimensioni come il Parco nazionale (10 dipendenti) vanno incontro.

In generale si osserva ancora una difficoltà ad ottemperare al carico analitico-valutativo da parte dell'OIV in ragione delle risorse economico-finanziarie riconosciute dall'Ente ("senza oneri aggiuntivi") allo stesso OIV; ciò implica un pesante ed oneroso compito di supporto da parte della struttura tecnica interna all'ente che rischia di contraddire, per altro, il ruolo "terzo" dell'OIV.

I format valutativi proposti assumono un carattere di rigidità rispetto a:

- Impostazione e stesura dei documenti a suo tempo predisposti (piano della performance e piano della trasparenza);
- necessità di conformarsi alla natura e alla struttura dell'ente e delle sue modalità operative.

A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli enti parco – gestione di strutture e servizi vs. tutela e conservazione della natura - si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività/azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi. In altri termini ciò determina una difficoltà oggettiva nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori. Ma anche a considerare, nella valutazione, azioni ed attività che si svolgono senza un diretto uso di risorse finanziarie, bensì di risorse umane direttamente impegnate sugli obiettivi.

